

Comunicato stampa Fp-Cgil ed Fp-Cgil Medici

Sanità-posti letto: la scellerata politica dei tagli mette in ginocchio il pubblico pronto soccorso al collasso, pagano operatori sanitari e cittadini

Roma, 14 Febbraio 2012

I dati sui posti letto ospedalieri e i pronto soccorso, forniti oggi da un'inchiesta di quotidianosanita.it, evidenziano i danni da noi denunciati negli ultimi 10 anni, frutto di una scellerata politica di tagli che rischia di mettere in ginocchio il servizio sanitario nazionale.

Si tagliano i posti letto pubblici ma invece di potenziare il territorio con strutture h24 si fa ricadere il peso dell'assistenza sui pronto soccorso, con sempre minori possibilità di ricoveri e situazioni non più accettabili in diversi grandi ospedali delle città metropolitane. Contemporaneamente si assiste, soprattutto in alcune importanti Regioni sottoposte a piani di rientro, a una visibile crescita del settore privato accreditato.

“Le vittime di questo pericoloso processo di indebolimento del sistema sanitario pubblico – ha dichiarato Cecilia Taranto, Segretario Nazionale Fp-Cgil - sono tanto i cittadini, costretti a lunghe attese anche in condizioni non dignitose, quanto gli operatori sanitari, diminuiti nel numero a causa del blocco del turn over e costretti a fare i conti con carichi di lavoro sempre più gravosi e risorse più scarse. Lo snaturamento del servizio nazionale al quale stiamo assistendo va fermato. Il Ministro della salute, di concerto con le Regioni, apra un confronto e convochi i sindacati”.

“La deriva privatistica che si evince dai dati è allarmante. È clamoroso – ha affermato Massimo Cozza, Segretario Nazionale Fp-Cgil Medici - che in diverse Regioni i posti letto pubblici siano diminuiti, mentre crescono quelli privati, anche in maniera evidente, vedi i dati riguardanti Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata e Sicilia”.

Alessandro Russo, Ufficio Stampa

Tel: +39 (06) 58544343
Cell: +39 328 4530536
e-mail: russo@fpcgil.it